

NOTA STORICA DEL COMPLESSO MONUMENTALE EX CONVENTO DI SAN PROCOLO (EX MATERNITA')

Il complesso conventuale, che trae origine da un antico luogo di culto dedicato a San Procolo, presso cui si era insediata nel secolo XI una comunità monastica di benedettini, divenne ben presto uno dei più ricchi ed importanti monasteri di Bologna, anche grazie al suo rapporto con le scuole di diritto. Presso San Procolo ebbe la sua più antica sede l'*Universitas* degli scolari legisti e presso la chiesa benedettina ebbero sepoltura i maestri di legge Bulgaro e Martino, discepoli di Irnerio.

Il convento viene rinnovato e ampliato a partire dal 1550 circa, raggiungendo nel corso del XVI e XVII secolo l'attuale configurazione. Il monastero, oltre ad essere centro di riferimento per la cultura Bolognese, divenne anche un importante centro economico per la città.

Nel corso delle epoche successive il compendio ha subito diverse modifiche ed adeguamenti connessi alle mutate destinazioni d'uso: trasformato in caserma per le truppe urbane dopo la soppressione napoleonica del 1796, veniva riconvertito in Ospedale degli Esposti fino all'anno 1860, quindi in sede dell'Asilo di Maternità e successivamente dell'Ospedale della Maternità. Tale destinazione è conservata sino alla fine del XX secolo, quando a seguito del trasferimento della Maternità presso l'Ospedale Maggiore di Bologna, i locali dell'ex Convento sono stati liberati.